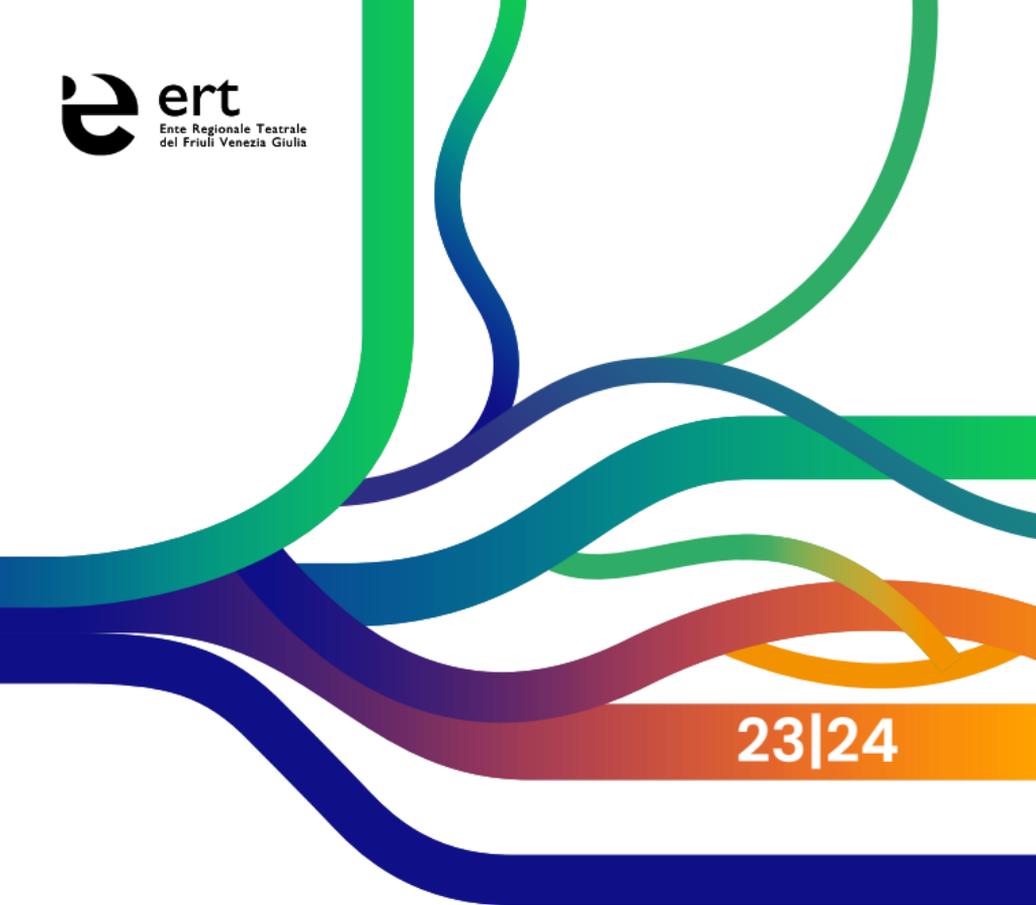


Lignano
Sabbia
Cinecity



7^A Stagione
Teatrale



23|24

Una Stagione 28 Teatri

Entra nel Circuito ERT!

**Con il tuo abbonamento avrai diritto
al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.**

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo
Cordenons, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado, Latisana
Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone, Muggia
Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Premariacco, Sacile
San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Sedegliano
Spilimbergo, Talmassons, Tavagnacco (Colugna / Feletto)
Tolmezzo, Zoppola



venerdì 10/11/2023
ITALIA-BRASILE 3 A 2.
IL RITORNO

giovedì 14/12/2023
THE BLACK BLUES
BROTHERS

mercoledì 3/01/2024
FRANCISCUS
Il folle che parlava
agli uccelli

venerdì 23/02/2024
UN SOGNO
A ISTANBUL

venerdì 15/03/2024
NIENTE PANICO

inizio spettacoli
ore 20.45

il
Cartellone

venerdì 10/11/2023

ITALIA-BRASILE 3 A 2. IL RITORNO

di e con Davide Enia
musiche in scena:
Giulio Barocchieri,
Fabio Finocchio

produzione: Teatro Metastasio di Prato /
Fondazione Sipario Toscana
collaborazione alla produzione
Fondazione Armunia Castello Pasquini
Castiglioncello-Festival Inequilibrio

foto di Tony Gentile

Italia-Brasile 3 a 2 opera su un doppio binario.

Il primo è quello della coscienza collettiva, tramite il ricordo di quell'evento specifico, la partita del mondiale del 1982, che segna un atto identitario e comunitario. Il secondo binario è quello della coscienza intima, ovvero l'operazione privata di scomposizione e ricomposizione dei temi e dei sentimenti affrontati, rapportandoli al proprio vissuto personale.

La partita epica della nazionale contro il Brasile diventa uno strumento liberatorio, il suo ricordo è intriso di gioia e questo restituisce al dispositivo teatrale il suo ruolo di costituente della coscienza comunitaria.

E poi, c'è qualcosa che appartiene a una dimensione più profonda e misteriosa, legata a doppio filo con l'essenza del teatro stesso: il rapporto tra i vivi e morti. La presenza di chi non c'è più continua a vibrare da questa parte della vita, si impone nella memoria, segna traiettorie nel futuro. A differenza di quando si debuttò nel 2002, sono morti tanti protagonisti di questo lavoro: è morto Paolo Rossi, è morto Enzo Bearzot, è morto Socrates, è morto Valdir Perez, è morto lo zio Beppe. Eppure i loro occhi, le loro voci, le loro gesta continuano a ripresentarsi come presenze vive, scena dopo scena, parola dopo parola, gol dopo gol, schiudendo le porte dell'inesprimibile, invitando ad abbandonarci al mistero, permettendoci di scorgere ciò che brilla nel buio e non fa male.

In un elegante locale stile Cotton Club, assecondando le bizze di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm and blues, il barman e tutto lo staff si trasformano in equilibristi, sbandieratori, acrobati e danzatori col fuoco. Ogni oggetto (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato e coinvolgimento costante del pubblico.

**scritto e diretto da Alexander Sunny
con Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa,
Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu
e Peter Mnyamosi Obunde
coreografie di Electra Preisner e Ahara Bischoff**

**produzione: Mosaico Errante distribuita
in esclusiva mondiale da Circo e dintorni**



**giovedì 14/12/2023
THE BLACK BLUES
BROTHERS**

Una festa ricca di momenti spettacolari sulle travolgenti note della colonna sonora del cult movie *The Blues Brothers*: piramidi umane, limbo col fuoco, salti con la corda e nei cerchi, gag esilaranti, divertenti striptease, spassose sfide di ballo e molto altro ancora.

Nato dalla fantasia di Alexander Sunny (già produttore di spettacoli di successo e curatore di speciali TV sul Cirque du Soleil) *The Black Blues Brothers* si è affermato come un must dell'intrattenimento dal vivo internazionale, ottenendo ovunque numerosi sold out, standing ovation e recensioni a quattro e cinque stelle in un tour mondiale di oltre 800 date e 500.000 spettatori.

mercoledì 3/01/2024

FRANCISCUS

Il folle che parlava agli uccelli

di Simone Cesticchi
e Simona Orlando
interpretazione e regia
di Simone Cesticchi
canzoni inedite: Simone Cesticchi,
Amara e Nicola Brunialti
musiche e sonorizzazioni: Tony Cant

produzione: Centro Teatrale Bresciano,
Accademia Perduta Romagna Teatri
in collaborazione con Corvino Produzioni

foto di Giorgio Amendola

Tutta l'oscurità del mondo non può spegnere la luce di una singola candela.

Francesco d'Assisi

Franciscus, il rivoluzionario, l'estremista, l'innamorato della vita, il folle che parlava agli uccelli. Franciscus che vedeva la sacralità e la bellezza in ogni volto di persona ma anche di animale, e non solo in essi ma anche nel sole, nella morte, nella terra su cui camminava insieme agli altri.

In cosa risiede l'attualità, del suo messaggio?

Cosa può dirci la filosofia del "ricchissimo" di Assisi, nella confusione della modernità affamata di senso, nelle promesse tradite del progresso?

Tra riflessioni, domande e canzoni inedite - che portano la firma dello stesso Cesticchi e della cantautrice Amara - l'artista romano indaga e racconta il "Santo di tutti".

Al centro di questo spettacolo, il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco. Ma anche la povertà, la ricerca della perfetta letizia, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato. Temi che nel frastuono della società in cui viviamo diventano ancora più urgenti e vividi. Uno spettacolo ad alta intensità emotiva, che fa risuonare potenti in noi le domande più profonde e ci spinge a ricercarne una possibile risposta.

Un sogno a Istanbul racconta di Max e Maša, e del loro amore.

Maximilian von Altenberg, ingegnere austriaco, viene mandato a Sarajevo per un sopralluogo nell'inverno del '97. Un amico gli presenta la misteriosa Maša Dizdarevic, "occhio tartaro e femori lunghi", austera e selvaggia, splendida e inaccessibile, vedova e divorziata, due figlie che vivono lontane da lei. Scatta qualcosa. Un'attrazione potente che però non ha il tempo di concretizzarsi. Max torna in patria e, per quanto faccia, prima di ritrovarla passano tre anni. Sono i tre anni fatidici di cui parlava *La gialla cotogna di Istanbul*, la canzone d'amore che Maša gli ha cantato.

Maša ora è malata, ma l'amore finalmente si accende. Da lì in poi si leva un vento che muove le anime e i sensi, che strappa lacrime e sogni. Da lì in poi comincia un'avventura che porta Max nei luoghi magici di Maša, in un viaggio che è rito, scoperta e resurrezione.

Dal best seller di Paolo Rumiz *La cotogna di Istanbul*, Alberto Bassetti trae un testo teatrale di grande forza e suggestione, "avvolgente come una storia narrata intorno al fuoco".

venerdì 23/02/2024

UN SOGNO A ISTANBUL

**di Alberto Bassetti, liberamente tratto dal libro
La Cotogna di Istanbul di Paolo Rumiz
con Maddalena Crippa e Maximilian Nisi
e con Mario Incudine, Adriano Giraldi
regia di Alessio Pizzzech**

**produzione: La Contrada Teatro Stabile
di Trieste / Arca Azzurra**



Si sa, ogni epoca ha i suoi disastri e le sue guerre, ma finora, per quante cose brutte noi umani abbiamo combinato nei secoli, la nostra sopravvivenza – come genere umano - su questo pianeta non era messa in dubbio. Le cose ora stanno rapidamente e pericolosamente cambiando...

Paolo Hendel

In questo nuovo monologo Paolo Hendel si trova a fare i conti con una fase della sua vita in cui i motivi privati di ansia vanno a braccetto con un'epoca nella quale anche il meteo, con il disastro ambientale in corso, è causa continua di ansie e di paure.

Niente panico! è un comico viaggio tra paure pubbliche e paure private. Tra un futuro sempre più traballante e un presente che tira brutti scherzi, con la nostra fragilità di fronte alle pandemie e la rinnovata minaccia della terza guerra mondiale. Ancora una volta ridere di tutto questo è l'antidoto più efficace contro le tante paure di questa nostra non facile epoca. Alla fine, le cose non cambiano, ma almeno si dorme un po' meglio.

scritto da Paolo Hendel
e Marco Vicari
con Paolo Hendel
regia di Gioele Dix

produzione: Agidi

venerdì 15/03/2024
NIENTE PANICO!



BIGLIETTI

Interi 18,00 euro

Ridotti 15,00* euro

*riduzioni over 65,
under 25 e abbonati Circuito ERT.

ABBONAMENTO A 5 SPETTACOLI

Posto unico 60,00 euro

CAMPAGNA ABBONAMENTI

presso il Cinecity

Rinnovo abbonamenti

13, 14, 18, 20 e 21 ottobre

Nuovi abbonamenti

25, 27 e 28 ottobre

e 1, 3 e 4 novembre

Orari

mercoledì dalle 19 alle 22

venerdì dalle 17.30 alle 19.30

sabato dalle 17.30 alle 19.30

PREVENDITA BIGLIETTI

dal 1° novembre

negli orari di apertura;

la sera dello spettacolo

dalle 18.45.

Online su ertfvg.vivaticket.it

Da questa stagione è possibile acquistare abbonamenti con la **Carta del Docente** e sia abbonamenti sia biglietti con la **18App**. Per maggiori informazioni contattare la Biglietteria ERT chiamando lo 0432 224246 o scrivendo a biglietteria@ertfvg.it.

Cinecity

t. 334 1058083

da lunedì a venerdì ore 17-20

sabato e domenica ore 13-21

cinecity@doffeventi.com

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Biglietteria

t. 0432 224246

biglietteria@ertfvg.it

ertfvg.it

 **ert**
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

DSF



Città di
Lignano Sabbiadoro

Cinecity


doff
eventi


 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

 **REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**